



RealLife
washing the Italian

INAUGURATA A SOLARO LA **NUOVA PIATTAFORMA** PRODUTTIVA

RealLife, la lavastoviglie italiana

dal nostro inviato, **Giovanna Thorausch**

La sostenibilità ambientale non esclude per forza lo sviluppo economico. Lo dimostra Electrolux, che continua a investire nella prima, perseguendo contemporaneamente il secondo.



È stato un evento importante, non solo per Electrolux, ma anche per l'intero paese e, in particolare, per la regione Lombardia, quello festeggiato lo scorso 25 gennaio a Solaro, in provincia di Milano. La multinazionale ha infatti presentato l'innovativa lavastoviglie RealLife, e ufficialmente inaugurato l'avvio della sua produzione all'interno dello stabilimento situato nella cittadina lombarda.

La portata dell'evento è del resto dimostrata dalla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, che ha evidenziato come la decisione di non fermarsi e investire in innovazione sia la risposta più lungimirante alla crisi; nonché del presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, che ha espresso il suo apprezzamento per l'investimento sostenuto da Electrolux quale importante segnale di fiducia verso il futuro e dimostrazione di quanto l'azienda creda nel valore del lavoro dei cittadini italiani.

La nuova RealLife

La protagonista della giornata è stata sicuramente RealLife, la nuova lavastoviglie del gruppo Electrolux nata in Italia per soddisfare le richieste non solo dei consumatori italiani, in assoluto più esigenti quando si parla di cucina, ma anche di tutti i consumatori del mondo.

Flessibilità assicurata. Grazie alla nuova esclusiva vasca XXL, che offre 10 litri di capacità e 4 cm di altezza in più rispetto ai modelli tradizionali, e ai cestelli a caricamento flessibile, RealLife, pur mantenendo le stesse dimensioni, consente di caricare i piatti, le pentole e i bicchieri che veramente si usano oggi.

Risultati di lavaggio garantiti. La totale riprogettazione del circuito idraulico e l'inserimento del nuovo mulinello Flexi Spray garantiscono una pulizia assolutamente impeccabile di tutte le stoviglie an-

Nella pagina accanto: il Ministro Maurizio Sacconi e il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, inaugurano la nuova piattaforma di Solaro.

Di lato: Mauro Del Savio, direttore marketing per il sud Europa di Electrolux, insieme a Geppi Cucciari, presenta la nuova RealLife.



Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.



Roberto Formigoni, presidente della regione Lombardia.

che in caso di carichi veramente abbondanti. La nuova RealLife è, allo stesso tempo, energica con lo sporco più ostinato e delicata per la cura dei bicchieri e delle stoviglie più preziose.

Ambiente salvaguardato. Per un'ulteriore riduzione dei consumi di acqua ed energia, RealLife è stata dotata delle più evolute tecnologie di lavaggio come Green Logic, che riduce automaticamente i consumi in base al carico e al livello di sporco; o Energy Saver, che garantisce un risparmio energetico fino al 25%. Può essere inoltre alimentata con l'acqua calda della rete, riducendo così i consumi di energia fino al 35% rispetto a una lavastoviglie alimentata solo ad acqua fredda. Infine, RealLife vanta l'esclusiva funzione Auto Off, che interrompe l'assorbimento di energia nella fase di stand by.

Un investimento di 40 milioni di euro

La nuova piattaforma RealLife ha richiesto a Electrolux un investimento di processo e di prodotto di 40 milioni di euro. Allo stabilimento di Solaro, già prima di essere affidata la produzione della nuova lavastoviglie, era deputata la realizzazione di questa tipologia di prodotto per i marchi medio alti di gamma del Gruppo, sia per l'incasso che per la libera installazione, con una loro commercializzazione in tutto il mondo. La fabbrica di Solaro è anche la prima all'interno del Gruppo a livello mondiale

(sono in totale 52 i siti produttivi di Electrolux - ndr) in cui è stato applicato l'Electrolux Manufacturing System, un sistema produttivo che adotta i concetti della "produzione snella", basati su un approccio strutturato e metodologico volto al continuo miglioramento dei risultati in termini di sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative, qualità del prodotto, puntualità delle consegne e riduzione dei costi di produzione. Solaro è inoltre una fabbrica all'avanguardia anche per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, come dimostra l'ottenimento della certificazione Iso14001 già dal 1998.

La tavola rotonda

L'inaugurazione della nuova piattaforma RealLife ha offerto a Electrolux anche l'occasione per organizzare una tavola rotonda che ha visto coinvolti i diversi attori della filiera (industria, distribuzione e istituzioni), attraverso il cui lavoro coordinato è possibile ridare sollievo al secondo settore industriale italiano.

Moderati dall'editorialista Enrico Cisnetto, Gianfranco Schiava, amministratore delegato di Electrolux Appliances divisione Elettrodomestici Italia, Paolo Galimberti, presidente Giovani imprenditori Confcommercio, Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico, e Salomone Gattegno, presidente del comitato tecnico per la Sicurezza, hanno affrontato i temi degli incentivi e dell'ecologia.

Partendo dalle "indiscrezioni" uscite circa le volontà del Governo di trovare le risorse necessarie per sostenere i consumi, Cisnetto ha chiesto a Saglia a che punto sono i lavori in questa direzione. "È da mesi che il Governo sta ragionando su questa possibilità in quanto siamo convinti che gli incentivi siano una soluzione, ma non la sola soluzione, per riuscire a far riprendere i consumi. In effetti, abbiamo verificato che la formulazione dello scorso anno non ha portato risultati in quanto prevedeva il legame con una ristrutturazione edilizia. Abbiamo dunque cercato un collegamento





Alla tavola rotonda, organizzata da Electrolux in occasione dell'inaugurazione di Solaro, hanno partecipato gli esponenti dell'industria, della distribuzione e delle istituzioni. Da sinistra: Paolo Galimberti, presidente Giovani imprenditori Confcommercio; Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico; Enrico Cisnetto, editorialista (moderatore); Gianfranco Schiava, amministratore delegato di Electrolux Appliances divisione Elettrodomestici Italia; e Salomone Gattegno, presidente del comitato tecnico per la Sicurezza di Confindustria.

con altri settori più affini, come quello della cucina, in modo da poter tutelare in maniera più ampia il made-in-Italy, inteso non come marchio, bensì proprio come produzione nel nostro paese. Posso comunque dire che il decreto è pronto e che la situazione si sbloccherà a breve". Soddisfazione per queste parole è stata espressa da in primo luogo da Gattegno, che ha sottolineato come una tale iniziativa possa essere di aiuto al settore degli elettrodomestici, le cui industrie, così come le altre aziende aderenti a Confindustria, non abbiano lasciato la presa, ma continuino a investire in ricerca e

sviluppo, in quanto questa strada rappresenta l'unico futuro per il nostro paese. "Investire in R&D - ha dichiarato - crea inoltre occupazione e di conseguenza sviluppo". Galimberti, dal canto suo, ha sottolineato come Confcommercio sia una grande sostenitrice del sistema degli incentivi in quanto convinta del fatto che la ripresa dalla crisi passi quali esclusivamente dalla ripresa dei consumi. "Servono interventi straordinari per sussidiare i vari comparti, tra cui anche quello dell'elettrodomestico - ha dichiarato. E non lo dico solo perché opero proprio in questo settore, ma anche per una serie di ragioni la cui considerazione implicherebbe già un sostegno. In primo luogo, perché questo settore è in perdita da due anni. Secondo perché è un comparto che pesa sulla bilancia economica del nostro paese, avendo anche un alto impatto a livello occupazionale. E infine perché si tratta di un settore capace di fare innovazione di prodotto e di processo". "È importante lavorare in filiera, così come abbiamo fatto con il Governo e i produttori di cucine per lo studio di questi incentivi - ha concluso sull'argomento Schiava. Così com'è importante per riuscire a uscire da questo momento critico creare un tavolo permanente tra tutti gli attori di questa filiera". Passando dagli incentivi al tema della sostenibilità ambientale e alla sua compatibilità con lo sviluppo economico, Cisnetto ha da prima chiesto a Galimberti se i consumatori sono oggi in grado di distinguere in

un prodotto caratteristiche ecologiche e se sono disposti a pagarle. "Una recente indagine - ha detto Galimberti - ha messo in evidenza che ben il 50% degli italiani vuole conoscere i metodi di produzione di un prodotto e che addirittura l'86% è sensibile al tema dell'ecologia. Anche in base a questi dati, Confcommercio si è dunque convinta che la green economy sarà la sola che porterà anche sviluppo economico. Non a caso, nel 2009, abbiamo fatto un manifesto per sensibilizzare ulteriormente i consumatori sull'argomento. Sono inoltre d'accordo con Schiava sulla necessità di instaurare un tavolo permanente e a tale proposito dichiaro la totale disponibilità della nostra associazione a collaborare con Confindustria Ceced Italia, che rappresenta l'industria". Sull'argomento, Schiava si esprime chiedendo aiuto alla distribuzione perché non venga distrutto il valore dei prodotti. "Noi siamo assolutamente d'accordo - risponde Galimberti. E non dimentichiamo che ci sono casi che lo dimostrano. Per noi il valore è importante quanto per l'industria. E il valore per il trade significa reddito. Reddito che tuttavia sento messo in discussione in seguito alle dichiarazioni fatte da alcuni esponenti del Governo sulla volontà di aumentare l'Iva. I primi a pagare per questa iniziativa saremmo infatti proprio noi commercianti". Una preoccupazione questa che Saglia sembra aver escluso con un laconico "Stia tranquillo!". Staremo a vedere.

